

Arte della solidarietà Le opere di Radici e la musica di Stuani

Sala Greppi

Sabato prossimo la serata dal titolo «... e io porto il dolce» raccoglie fondi per l'associazione Tiatìò

Un concerto per pianoforte e venticinque dolci. È la serata «...e io porto il dolce» che avrà come protagonisti Luigi Radici, artista bergamasco e il pianista Giampaolo Stuani sabato in Sala Greppi (alle 21, ingresso libero sino a esaurimento posti). È un'iniziativa dell'associazione Tiatìò Luca Scarpellini Onlus in collaborazione con Aldebaran Editions. In questa serata il dessert diventerà un gesto di solidarietà e un aiuto alla lotta al cancro. Sarà presentata una collezione di opere a tema gastronomico composta da 25 sculture in gesso policromo realizzate tra il 2012 e il 2014.

Attorno a questa singolare tavola imbandita, i musicisti Claudio Bonometti, Domenico Clapasson, Marco Nodari, Massimo Priori, Luca Tessadrelli e Paolo Ugoletti, ispirandosi all'opera di Radici, hanno composto 25 Preludi



Giampaolo Stuani

per pianoforte, uno per ogni scultura che verranno eseguiti dal maestro Stuani.

All'apporto musicale si aggiungono, per la speciale occasione, brevi e ironici testi poetici scritti appositamente da Marco Frusca che verranno declamati dall'attore Valerio Busseni. «... e io porto il dolce» è supportato da un libro fotografico, stampato in 130 esemplari inserito in un cofanetto in legno. Ogni confezione (in vendita con offerta libera) è un dessert-opera originale firmata da Luigi Radici.

B. Z.